

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il 15 febbraio e le Feste, anche chil. Assoziazione per tutta Italia a lire 10 all'anno, lire 10 per un anno lire 30 lire 8 per un trimestre; per gli statutari da aggiungersi le spese postali. Un numero separato cost. 10, estratto cost. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PERGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE 19 MARZO

La convenzione per lo sgombero del territorio francese è stata firmata a Berlino da Bismarck e dall'ambasciatore francese; i lettori troveranno nelle notizie odierne le ultime clausole di quel trattato. L'Assemblea di Versailles accolse l'annuncio della convenzione con una triplice salva d'applausi e voti parole di ringraziamento al governo del sig. Thiers.

Questo voto fu comunicato al presidente della Repubblica, il quale rispose che la miglior ricompensa

a tutti i suoi sforzi è l'attestato di fiducia datogli dal

paese e dall'Assemblea. Noi non vogliamo star qui

a fare pronostici su quello che adesso sarà per succedere in Francia; ci piace invece di riprodurre le riflessioni seguenti, ispirate al *Times* dal fatto per cui l'Assemblea si è rallegrata con Thiers. « Lo sforzo, dice il giornale di Londra, col quale la Francia si è posta in caso di liberarsi dalle numerose responsabilità incorse, è degno di essere studiato e messo in riscontro dei più straordinari incidenti della guerra. La meravigliosa potenza di risorgimento di questo paese, le grandi riserve di capitale che possiede, evidentemente ripartite nelle mani di milioni di piccoli possessori, e la fiducia che simili mezzi hanno dato a un vecchio uomo di Stato e ad un'amministrazione provvisoria, sono fatti pieni di insegnamenti per l'osservatore politico. Tutto questo mostra esservi nel sistema sociale della Francia, nel lavoro costante e nell'economia istintiva di questo popolo e nel suo spirito di patriottismo qualche cosa che compensa ampiamente la mancanza di civiltà politica, cui possono essere attribuite tutte le loro disgrazie. Nessuna nazione ha fatto maggiori sforzi né mostrato maggior fiducia nei suoi pesi incisivi; nessuna ha ottenuto un più completo successo. Se, com'è probabile, i cinque miliardi sono pagati senza nuovo prestito, molti popoli europei potranno andare a imparsare in Francia come si mettono e come vengano pagate le imposte. »

Da Madrid oggi si annuncia che Castellar ha

dato ai rappresentanti della Spagna all'estero una

nuova circolare, nella quale sollecita dalle Potenze

riconoscimento della repubblica spagnuola, onde

essa possa avere maggior autorità per combattere

gli internazionali. È peraltro poco probabile che le

potenze aderiscano al desiderio di Castellar prima

di conoscere le deliberazioni che saranno per pren-

dere le Cortes costituenti. Pare ognor più che le

deliberazioni per queste ultime riusciranno in senso fede-

listico, onde la *Presa* esclama dolente: « Finis-

spanie! In quanto ai carlisti, oggi ne parla un

glo dispaccio, il quale afferma che delle bande car-

liste si sono spinte fino a due leghe da Madrid.

Una notizia simile è stata però data altre volte senza

essere vera; non è quindi da accettarsi senza

scrivere. »

La Commissione eletta dalla Camera dei Signori, austriaca, per l'esame dello schema di legge sulla

forma elettorale, ha già compiuto il suo mandato.

Salvo lievissime modificazioni di forma, la Comis-

sione ha deciso di proporre alla Camera dei Signori

l'approvazione della nuova legge, quale fu votata

alla Camera dei Deputati. La discussione generale

della Camera dei Signori potrà quindi aver principio

alla fine di questa settimana o il cominciare

della veniente.

La Commissione eletta dalla Camera dei Signori, austriaca, per l'esame dello schema di legge sulla

forma elettorale, ha già compiuto il suo mandato.

Salvo lievissime modificazioni di forma, la Comis-

sione ha deciso di proporre alla Camera dei Signori

l'approvazione della nuova legge, quale fu votata

alla Camera dei Deputati. La discussione generale

della Camera dei Signori potrà quindi aver principio

alla fine di questa settimana o il cominciare

della veniente.

APPENDICE

STATO DEGLI IMPIEGATI CIVILI.

III ed ultimo.

Le norme precise, nel Progetto di Legge, riguardo la disponibilità, l'aspettativa ed i congedi temporanei, sono uniformate al concetto dell'interesse del Governo, ma con riguardo alla giustizia ed il benessere dei pubblici funzionari, meglio che non provveda la Legge vigente. Difatti in esso Progetto è stabilito che tutti i posti vacanti, e non una metà, vengano concessi ai funzionari in disponibilità, e che poi, caso, entro il biennio della disponibilità, non si rendesse vacante alcun posto, colesti funzionari sieno richiamati al servizio come pranomerarii. La quale disposizione riteniamo giusta ed umana, mentre in passato (per vezzo di muro troppo spesso ruoli ed organamenti) non pochi impiegati onesti ed atti a servire con vantaggio del paese, venivano lasciati sul lastrico o gittati ad aggravare il bilancio delle pensioni. Così riguardo la aspettativa, questa sarà in avvenire concessa con maggior cautela, affinché lo Stato non abbia ad gravare le proprie spese, ma escludendo con riguardo la sorte del funzionario che dalla necessità fosse stretto a chiederla. Quindi, anche in ciò, diminuiti gli arbitri dei Ministeri, e raffermato ai funzionari

Un dispaccio da Londra annuncia che Disraeli rinunciò all'idea di formare un gabinetto colla presente Camera, e che la Regina posta nell'alternativa di sciogliere o di dare nuovamente l'incarico a Gladstone di dirigere gli affari pubblici, prescelto quest'ultimo partito. Gladstone ha quindi chiesto alla Camera di aggiornarsi fino a giovedì, onde consultare i suoi colleghi sulla ripresa delle loro funzioni.

Pare che lo sciopero dei minatori e fonditori sia per cessare in tutto il Galles meridionale.

GLADSTONE

Gladstone è uno tra gli uomini di Stato inglesi più simpatici all'Italia; poiché su di lui, che chiamando la *negoziazione* di Dio il governo tirannico e stolti dei Borboni di Napoli, avvalorò nel mondo l'opinione che gli Italiani avevano tutta la ragione di scuotere il giogo indegno, che gravava su loro. Ma egli lo deve essere poi anche, perchè è una delle persone più colte e più esigacemente amiche di quelle liberali riforme, le quali operate da lui per il suo paese sono utile esempio anche alle altre Nazioni.

Egli fu uno dei più validi cooperatori della riforma economica eseguita da Roberto Peel nel 1847, e che venne poi da lui medesimo compiuta in appresso. Egli in parte operò, in parte costrinse ad operar lo stesso partito conservatore la riforma elettorale in un senso sempre più liberale. Venne più di ogni altro ordinando la educazione popolare e

tutte quelle istituzioni, che giovano a migliorare le condizioni economiche e morali delle moltitudini, per renderle capaci di esercitare quei diritti, che giustamente da un uomo di Stato inglese vennero chiamati piuttosto doveri; essendo la facoltà di costituire la rappresentanza ed il governo del paese. Cercò ogni anno di togliere qualche vecchio uso ed abuso, come p. e. quello della vendita dei gradi degli ufficiali, fece con tutta assieme le sue riforme fare all'Inghilterra un passo verso la democrazia, e mentre seppe condurre i riformatori della scuola di Cobden e di Bright alla opinione ch'egli sia il migliore ministro atto ad introdurre delle pratiche riforme nel senso popolare da loro desiderate, costrinse lo stesso partito conservatore ad accettare e proporre taluna di tali riforme. Disraeli che è il leader (guida) attuale di quel partito, dovette entrare in quella via nella riforma elettorale; e lord Derby il giovane, che forse potrebbe diventare esponente di un'amministrazione, è ben lontano dall'essere uno di quei rigidi conservatori com'era il padre suo. Dai suoi discorsi si comprese, che nel proprio partito egli è il meno lontano forse dalla scuola di Gladstone; il quale, non conviene dimenticarlo, uscì, con altri che in quel tempo si chiamarono *peeliti*, appunto dal partito conservatore assieme a quel valente uomo di Stato.

Il maggiore ardimento di Gladstone fa di tentare con radicali riforme la conciliazione dell'Irlanda, tanto per quel sentimento di giustizia che lo distingue, quanto per rimuovere quella che da Peel venne chiamata la sua grande difficoltà.

Egli tolse nell'Irlanda la Chiesa anglicana, o dello Stato, che era il simbolo della vecchia oppressione degli Inglesi protestanti sopra gli Irlandesi cattolici.

le guerreglie per il posto che occupavano. E giuste, ed esizianti benefiche per l'amministrazione, riteniamo le disposizioni risguardanti i congedi temporanei, poiché l'impiegato non deve essere considerato quale uno schiavo alla catena, e il riposo di alcune settimane darà per effetto che con maggior lena, e manco di ritroso, si riporta al lavoro.

Dal concetto che lo Stato per i suoi supremi scopi è in diritto di porre le condizioni che crede più per se vantaggiose nel contratto bilaterale che stringe co' suoi funzionari, ne' emerse il diritto di esso del dispensare dal servizio impiegati inetti per salute o per incapacità, ovvero per un qualsvoglia mutamento radicale nell'amministrazione. Ma esistendo nell'uso di codesto diritto il Progetto di Legge assicura agli impiegati che saranno osservate le migliori cautele per rispetto al naturale sentimento di giustizia.

E a codesto sentimento si ebbe di mira pur nello stabilire le punizioni per gli impiegati, e le modalità per il loro collocamento a riposo. Anzi sull'ultimo argomento si volle escludere ogni timore di arbitri; e riguardo la sospensione, è tassativamente dichiarato che non sarà inflitta se non dopo aver sentito l'impiegato per le sue discuse. Riguardo poi alla destituzione, ammettendosi che il destituito perda il suo diritto alla pensione o alla indebolita, si soggiunge che alla famiglia di lui s'intenderà trasmesso quel titolo a cui farebbe luogo la morte dell'impiegato. E nella Relazione che precede il Progetto, di codesta umana e filantropica disposizione rendono ragioni amplissime, cui noi accettiamo con un

Régold con legge la questione degli asfitti, sicché i lavoratori del suolo non potessero venir cacciati in fondo da un momento all'altro dai proprietari, come accadeva, mentre teneva fermo contro i senziani cospiratori, e contro coloro che commettevano i delitti agrari, uno ogni mezzo ch'ei poteva per mitigare gli effetti della ingiustizia antica verso la razza celtica della verde Erin. Non le accordò l'*home rule* (governo autonomo) che poteva accompagnare l'unità nazionale; ma cercò che l'Irlanda si trovasse a parità di condizioni con tutto il resto della Gran Bretagna. Per questo volle, che invece dei Collegi protestanti soli ad essere largamente dotati, ci fosse un'Università, la quale servisse indistintamente per essi e per i cattolici, un'Università che insegnasse le scienze, lasciando fuori la parte confessionale. Era un atto di giustizia ed un grande beneficio per i cattolici.

Ma i cattolici, guidati dall'arcivescovo di Dublino Cullen, formato alla scuola degli irriducibili del Vaticano, non meno assoluta degli intransigenti di Spagna, rigettarono con disprezzo il dono, e, pretendendo di avere un'Università esclusivamente cattolica alle spese dello Stato, votarono contro il provvedimento conquistativo di Gladstone, sicché questi restò per tre voti di maggioranza sul tale questione, avendone per solito una norantina di maggioranza. La promessa di accettare gli emendamenti ai suoi billi non vale a guadagnarli a liberali protestanti dissidenti, e gli stessi, ancora più i cattolici irlandesi, cosicché non soltanto mancò una riforma, la quale era la corona di quelle da Gladstone operate a vantaggio dell'Irlanda, ma nacque anche la crisi ministeriale.

La crisi riuscì contanto inattesa, che tra coloro stessi che avevano votato in tale occasione contro Gladstone sorse il pensiero di evitare con un voto di fiducia, e che Disraeli e lord Derby si trovavano tutt'altro che preparati a raccoglierli. Eredità del potere, e si mostrano tuttora titubanti ad accettarlo. Gladstone però insistette nella sua rinuncia. Fu taluno che credeva potersi ricostituire il ministero senza Gladstone; ma il *Times*, a ragione, chiese come si possa pensare a rappresentar l'Amleto senza Amleto. Il fatto è che nessun altro Ministero potrebbe facilmente governare col'attuale Parlamento, nel quale c'è una grande maggioranza liberale. Gladstone non volle sciogliere, sia perché la sua fine non gioverebbe anticiparla, sia perché si stiù bene di dare una lezione a suoi amici per il loro atto di disciplina verso il leader del partito.

L'atto dell'Università dell'Irlanda e qualche altro che corregge, certi usi antiquati, dovevano bastare a consumare la legislatura presente, sicché Gladstone avrebbe potuto presentarsi alle elezioni dopo avere esaurito un programma di pratiche riforme, intavolando poscia un altro. Ora egli preferisce di lasciare all'altro partito l'imbarazzo sia del governare col'attuale Parlamento sia dello scioglimento di esso e di presentarsi alle elezioni nell'opposizione. Forse si era accorto di una certa mollezza nel suo partito, appunto perchè aveva ormai poco da chiedergli. Si dirà, che a governare adesso, basta anche il partito conservatore, e che subito che si pensi a progredire nelle riforme si dovrà fare di nuovo capo a lui.

Tra i due partiti che sogliono alternarsi al potere nell'Inghilterra non c'è più la stessa distanza di un tempo. Lord Derby in politica sarebbe piuttosto parente di Gladstone che figlio di suo padre. Ci sono

senso di gratitudine ai proponenti e con la coscienza che sarà, alla stretta de' conti, vantaggiosa escludendo la pubblica amministrazione.

La quale, affinché davvero risponda ai principi d'uno Stato libero, dovendo allontanare da sé persino il sospetto d'arbitri e soprattutto, e per contrario raffermare il concetto della piena responsabilità ministeriale, con piacere vedemmo proporsi nella nuova Legge l'istituzione di Consigli d'amministrazione e di disciplina presso ciascun Ministero; a uno de' quali Consigli spetterà giudicare de' Direttori generali, Prefetti, Intendenti di finanza e de' principali funzionari ministeriali. Così ognuno verrà impegnato allo adempimento de' propri doveri, nessuno potendo sfuggire all'indagine e alle censure de' suoi preposti gerarcalemente; e quindi anche le censure pubbliche, cioè quelle manifestate dalla stampa, avranno nell'avvenire maggior efficacia.

Riguardo agli stipendi, se dalle piante organiche deriveranno per ciaschedun posto gli aumenti fatti indispensabili per le odiene generali condizioni economiche, nel Progetto di legge che imprendiamo a considerare viene stabilito, per tutti gli impiegati con stipendio minore di quello che spetta ad un capo-di-visione di Ministero, un maggiore assegno del decimo sullo stipendio per ogni cinque anni, durante i quali non abbiano avuto alcuna avanzamento, ritenuto però che non abbia mai a superare lo stipendio assegnato al grado od alla classe superiore. Ed è anche stabilito molto opportunamente che il grado, la classe e lo stipendio sieno

delle diversità nel modo d'istander, certi quesizioni speciali; ma conservare le libere istituzioni, migliorando i particolari, e procedendo nella educazione popolare, sicché il vento democratico che aspira sia soffio rigeneratore non tempesta che distrugge, e deve essere lo scopo di ogni Governo nell'Inghilterra d'oggi.

Nelle questioni di politica estera gli Inglesi sono in generale tutti d'accordo. C'è, con questo una opposizione fra i mette a cavallo delle questioni estere per indebolire il Governo nazionale. Questo bruttissimo vizio, che traspare a troppo facile nel Parlamento e nella stampa italiana, noi non avremo potuto impararlo dagli Inglesi, che davanti allo straniero sono tutti di un partito. Maggiore battaglia c'è d'ordinario nelle questioni economiche, le quali toccano interessi diversi. Forse sorgono una questione sul *income tax*, in esso l'importanza.

Va notata poi questa sorprendenza di certa clericale imposto dal Vaticano al clero irlandese. Cullen spinse i deputati cattolici a votare contro i billi dell'Università, anche in vista delle prossime elezioni. I cattolici diventano un partito politico anche nell'Inghilterra. Ormai il cattolicesimo romano non è più una religione, ma un partito politico internazionale. Il cattolico che si riconosce si riconosce per altri principi, e il Governo Abbiamo di fronte un partito politico internazionale, guidato dalla tenebrosa ed ardita spetta dei gaspoli e dalle associazioni cospiranti nel segreto degli interessi cattolici. Questa parola interessa basta a caratterizzare questa partito. È una grande camorra ammantata di religione. Questa camorra è la stessa nel Belgio, nella Francia, nell'Inghilterra, nella Svizzera, nella Germania, nell'Austria, nell'Italia, dovunque. Collon a, Duponloup e Mermillod e Lachate Rudiger ed Hesèle e Ledochowitski ed i meneurs del Vaticano sono tutti una legge. Gli internazionali cattolici guidati dal Lichetosse a Roma si confessano pubblicamente dinanzi a tutto il mondo per una legge di connivenza universale. Ciò significa che i progressisti devono essere preparati a combattere nel campo politico contro questi irriducibili, che respingono perfino la civiltà moderna. Sperano di vincere sulle plebi ignoranti, mantenendole tali. Adunque lo sforzo dei liberali deve essere di illuminare queste Gladstone fa per lo appunto uno degli uomini di Stato, che penseranno all'istruzione del popolo come una condizione necessaria per ogni estensione di diritti politici. Ecco quello a cui devono pensare tutti i progressisti.

Circa alla crisi ministeriale le ultime notizie da Londra portano la ripresa del Governo per parte di Gladstone, non avendo Disraeli creduto di poter governare senza sciogliere il Parlamento.

P. V.

ITALIA

Roma. La Società dei Reduci dalle patrie battaglie si recò domenica scorsa preceduta dalla fanfara e dalla sua bandiera, nell'aula massima del Campidoglio.

essere decorati della medaglia commemorativa nazionale.

Giunse il f.t. di sindaco Pianciani con al fianco il generale Fabrizi.

Il presidente della Società, signor Stagnetti, disse allora ai reduci colà raccolti:

« Vi presento il sindaco, nostro colonnello, il quale sta per fregiarvi della medaglia d'argento, decretata dal municipio romano; questo premio, ben guadagnato, vi incoraggia a servire la patria ogni qualvolta essa abisogni di voi. »

Il conte Pianciani rispose esprimendo la gioia, da lui divisa co' suoi commilitoni, di trovarsi insieme riuniti in Roma ed in Campidoglio.

« La teocrazia la schiacciava — egli ha detto — voi la restituiste alla nazione. Io, vostro camerata, mi compiacevo, come sindaco, di insignirvi d'un distintivo merito dalla vostra devozione e dalla vostra costanza alla patria, a malgrado delle sofferenze e delle disillusioni, cosicchè riusciva dubbio se tanto ci sarebbe dato vivere da poter vedere Roma libera e capitale d'Italia. »

Questo risultato, più che alle circostanze, devi alla costanza ed all'accordo degli italiani, divisi nelle questioni secondarie, ma concordi tutti nel dare la vita per l'Italia. (Applausi).

« Mi rallegra nel vedervi affratellati, senza distinzione di tunica azzurra e di camicia rossa (Applausi). Tutti univ lo stesso dovere quando un Re, discendente da principi, videsi stringere la mano del figlio del popolo. Dinanzi a Vittorio Emanuele ed a Garibaldi uniti scomparvero le divisioni (Applausi). »

« Io non distinguo i nati nella reggia dai nati nel tugurio, quando essi servono il loro paese. Partiti impotenti ci sorvegliano per dividerci. La risurrezione del paese fu suggerita dai nostri sacrifici, ed il nostro dovere supremo è di morire sulla breccia (Applausi). »

« Mi onoro di rimettere il distintivo riservato a coloro che han combattuto valorosamente nelle patrie battaglie. »

A questo punto s'odono grida generali *Viva Pianciani!* Sulla piazzetta adiacente al Campidoglio venne suonata la marcia reale, durante la distribuzione nell'aula.

Dopo di essa, la Società dei reduci si recò nella villa Spada, fuori della porta San Pancrazio, ove si assisero a fraterno banchetto di quattrocento coperti. Vi assistevano il Pianciani, il Fabrizi ed altri invitati.

Furono fatti molti brindisi patriottici.

ESTERO

Francia. Molti deputati, appartenenti a diversi gruppi dell'Assemblea, assistevano giovedì sera al ricevimento del signor Thiers.

Il signor Thiers parlò a lungo, con uno dei visitatori, del discorso dell'imperatore di Germania e manifestò a questo riguardo una soddisfazione ben giustificata.

Ecco, secondo il *National* che, come il *Bon Public*, ha libera entrata alla presidenza, ecco i sentimenti che il sig. Thiers avrebbe espressi riguardo al signor Bismarck:

« Non abbiamo avuto che a lodarci del gran cancelliere, disse il signor presidente.

« Egli ha difeso costantemente la Francia contro le pretese esagerate e gli è a lui che dobbiamo le concessioni annunciate dall'imperatore nel suo discorso al Reichstag. Il sig. di Bismarck è una vera monte politica che non si lasci mai inebriare dai successi militari della Prussia e che, al momento della pace come ora, ha sempre reagito energicamente contro il partito degli esaltati e dei violenti. »

Poi, animandosi, il sig. Thiers si espresse con vera indignazione riguardo ai novellieri imprudenti che non avevano esitato ad annunciare, senza prove, senza documenti, che il sig. di Bismarck era stato colpito da alienazione mentale.

Egli ha stimmatizzato questo sistema che si allontana tanto dal riserbo e dalla dignità che si adisce ai vinti. « Se almeno si fossero accontentati di dire questo di me! Io ci sono abituato da molto tempo alle ingiurie ed alle menzogne: non mi hanno voluto creder morto in questi ultimi giorni? Ma pubblicare una simile sciocchezza: riguardo un uomo il cui aiuto ci è tanto necessario per trionfare delle esigenze e dei rancori del partito militare! »

— La politica commerciale del sig. Thiers subì testé una grave sconfitta. Si ricorda coi quanti insistenza egli abbia chiesto l'anno scorso di esser autorizzato a denunciare i trattati coll'Inghilterra e col Belgio trattati che scadevano nel marzo 1873, e che se non fossero stati denunciati un anno prima sarebbero rimasti in vigore fino al 1874. L'Assemblea accordò riluttante quell'autorizzazione e la diffida fu inviata. In seguito vennero, com'è noto, conclusi dei nuovi trattati fra quei due Stati e la Francia; ma non furono ancora sanciti dall'Assemblea francese, ove incontrano anzi un'opposizione fortissima. Ora si faceva imminente il giorno che spiravano i vecchi trattati, e se non si trovava qualche rimedio, l'Inghilterra ed il Belgio si sarebbero trovati nelle loro relazioni commerciali colla Francia in una posizione svantaggiosissima a confronto degli Stati, i cui trattati sono tuttavia in vigore, mentre la Francia d'altra parte sarebbe rimasta priva di quei vantaggi che le assicuravano in Inghilterra e nel Belgio tanto trattati vecchi come i nuovi. Così avvenne che il governo del signor Thiers si vide costretto, a presentar una legge in virtù della quale, sino a che non potranno esser posti in vigore i nuovi trattati, le merci inglesi e belghe continueranno a pagare le tariffe stabilite coi trattati antichi. In altri

termini la disfida fu dichiarata nulla quanto al presente. E nulla verrà certo dichiarata per reci procura anche dal Belgio o dall'Inghilterra. Il sistema economico inaugurato dal secondo Impero resta adunque in vigore, e resterà probabilmente in vigore anche in seguito. »

Spagna. Leggesi in un carteggio madrileno del *Tempo*:

Nei circoli finanziari si aspetta con impazienza la risoluzione che prenderà il signor Tutan, ministro delle finanze, per far fronte agli imbarazzi di denaro del Tesoro. È un compito bene spinoso nelle prese circostanza quello di ricondurre e ristabilire il credito dello Stato, e quel che è peggio è che tale questione di denaro è intimamente legata al ristabilimento della disciplina nell'esercito. Infatti se alle cattive disposizioni manifestate in certe guarnigioni si aggiungesse il ritardo nelle paghe questo sarebbe un nuovo e potente elemento di dissoluzione. D'altra parte i generali che comandano nel nord contro i carlisti reclamano somme importanti, e se esse si fanno troppo aspettare si teme che il soldato si rifiuti di battersi.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

BANCA DEL POPOLO

NUOVE AGENZIE DI SACLE E DI S. VITO

AL TAGLIAMENTO.

L'Amministrazione dell'Agenzia di S. Vito è costituita dai sig. *Borgo dott. Giacinto, Poletti Giovanni, Sartori dott. Gio. Batt.* quali Commissari di sorveglianza, e dal sig. *Pietro Zoro* quale agente. L'Agenzia è situata in Via Cavour N. 64.

L'Amministrazione dell'Agenzia di S. Vito è costituita dai sig. *Barnaba cav. avv. Domenico e Zampano Angelo* quali Commissari di sorveglianza, e dal sig. *Andrea Agosti* quale agente. L'Agenzia è situata in Contrada Altan Casa Puller N. 41.

Per mezzo delle nuove Agenzie la Banca riceve depositi delle Somme di qualsiasi importo e ne corrisponde il 4 per cento d'interesse annuo, coll'obbligo di restituzione in qualsiasi momento, salvo le particolari convenzioni e i preavvisi di regola.

Parimenti la Banca s'incarica di qualsiasi pagamento nelle piazze dove esiste una Sede od un'agenzia, e ciò mediante la tenua tassa di centesimi 30 per somme non maggiori di lire cento, di centesimi 60 per somme da lire cento a lire trecento, e di centesimi 20 per ogni cento lire oltre le prime trecento.

La Banca s'incarica pure di riconoscere l'importo di cambi, effetti od assegni sopra qualsiasi delle piazze dove esiste Sede od un'agenzia; e ciò mediante il solo rimborso delle spese postali e una tenua tassa di centesimi cinque per ogni cento lire.

La Banca fa prestiti su pego di carta, valori e di merci preziose, a termini rinnovabili di tre in tre mesi mediante l'interesse annuo del cinque e mezzo per cento se si tratta di titoli di rendita pubblica, protestato nazionale, asse ecclesiastico, protesto Lombardo Veneto, obbligazioni domaniali, obbligazioni tabacchi, buoni del Tesoro; e mediante l'interesse annuo del 6 per cento, e un quarto di provvigione, se si tratta di altri valori.

Fa prestiti Cambiali a due firme benevise, per somme non maggiori di lire duemila e per scadenze non maggiori di 4 mesi, mediante l'interesse annuo del sei per cento e un quarto per cento di provvigiona. Uno almeno di quelli che firmano deve essere possidente di azioni della Banca.

Udine 17 marzo 1873.

Il Direttore
L. RAMERI

Banca del Popolo

listino ufficiale delle Sedi ed Agenzie della Banca

Ancona — Anghiari — Arezzo — Alghero — Bari — Bassano — Belluno — Borgo S. Lorenzo — Cagliari — Casteldelpiano — Castelnuovo Garf. — Catanzaro — Carrara — Castelfiorentino — Castelfranco Veneto — Chiusi — Città di Castello — Conegliano — Empoli — Este — Ferrara — Feltre — Firenze — Foiano — Foligno — Foligno — Fucecchio — Genova — Grosseto — Lecce — Livorno — Lucca — Massa Marittima — Massa — Milano — Napoli — Orvieto — Ozieri — Padova — Parma — Perugia — Pescia — Piacenza — Pietrasanta — Pisa — Pistoia — Pitigliano — Pordenone — Portoferajo — Prato — Pergola — Reggio di Calabria — Ravenna — Rovigo — Roma — Salerno — Sassari — Siena — S. Miniato — Spezia — S. Sepolcro — Spoleto — Taranto — Terni — Tolmezzo — Torino — Treviso — Udine — Venezia — Verona — Viareggio — Volterra. —

Adria (Rovigo) — Alassio (Genova) — Ariano (Napoli) — Badia (Rovigo) — Bibbiena (Arezzo) — Bossi (Sassari) — Brindisi (Lecce) — Castelnuovo di Porto (Roma) — Carloforte (Cagliari) — Civitale (Udine) — Carignano (Torino) — Civitavecchia (Roma) — Campo S. Piero (Padova) — Corato (Roma) — Cortona (Arezzo) — Dicomano (Borgo S. Lorenzo) — Fivizzano-Casola (Massa) — Frosinone (Roma) — Galatina (Lecce) — Gemona (Udine) — Iglesias (Cagliari) — Legnago (Verona) — Lentini (Rovigo) — Monselice (Padova) — Montagnana (Padova) — Montaione (Castelfiorentino) — Mestre (Venezia) — Moggio (Udine) — Mesagne (Lecce) — Montevarchi (Figl.) — Macomer (Sassari) — Monterotondo (Roma) — Nuoro (Sassari) — Palmanova (Udine) — Panicale (Chiusi) — Portofiori (Sassari) — Poggio Mirteto (Roma) — Piove (Padova) — Pordenone (Udine) — Quarto S. Elena (Cagliari) — Russi (Ravenna) — Sacile (Udine) — S. Vito (Udine) — S. Gemignano (Castelfiorentino) —

S. Giovanni Valdarno (Figline) — S. Bonifacio (Verona) — Todi (Perugia) — Terracina (Roma) — Tempio (Sassari) — Villafranca (Verona) — Vinoi (Empoli) — Villanova (Monteolone Alghero) — Viterbo (Roma) — Velletri (Roma).

R. Liceo-Ginnasio. Elenco degli alunni del R. Liceo-Ginnasio i quali nel decorso anno scolastico furono giudicati degni di premio e di menzione onorevole:

Classe prima ginnasiale

Cassolotti Antonio	1° premio di 4° grado
Paganini Camillo	2° premio di 4° grado
Mestroni Luigi	3° premio di 4° grado
Ferro Gio. Batt.	4° menzione onorevole
Carnelutti Luigi	2° menzione onorevole
Farlatti nob. Federico	3° menzione onorevole

Classe seconda ginnasiale

Luzzatto Arturo	1° premio di 4° grado
Pirona Venanzio	1° premio di 4° grado
Del Piero Menotti	2° premio di 4° grado
Bianchi Vittorio	1° menzione onorevole
Davanzo Domenico	2° menzione onorevole

Classe terza ginnasiale

Franceschi Domenico	1° premio di 2° grado
Milani Giovanni	1° premio di 2° grado
Petruccio Giovanni	2° premio di 2° grado
Pavani Vittorio	1° menzione onorevole
Lanzi Ugo Alberto	2° menzione onorevole
Sartogo Vittorio	3° menzione onorevole

Classe quarta ginnasiale

Angeli Angelo	1° premio di 4° grado
Rodolfi Pietro	1° premio di 4° grado
Luzzatto Ugo	1° premio di 2° grado
Zanussi Pietro	1° menzione onorevole
Sottili Nicolò	2° menzione onorevole

Classe quinta ginnasiale

Luzzatti Gustavo	1° premio di 2° grado
Fame Giovanni	2° premio di 2° grado
Gennari Francesco	1° menzione onorevole
Quiesiau nob. Pietro	2° menzione onorevole

Classe prima Liceale

Luzzatti Leone	Unico premio
Petruccia Giuseppe	1° menzione onorevole
Pressacco Pasquale	2° menzione onorevole

Classe seconda Liceale

Magrini Arturo	1° premio di 2° grado
Concari Francesco	2° premio di 2° grado
Putelli Raffaello	1° menzione onorevole
Papi Edoardo	1° menzione onorevole
Scoffo Giuseppe	2° menzione onorevole
De Colle Renato	3° menzione onorevole

Classe terza Liceale

Tami Ascanio	1° premio di 2° grado
Gregori Gregorio	2° premio di 2° grado
Sandrin L. Lorenzo	Menzione onorevole

Alunni iscritti, promossi e reietti nell'anno scolastico 1871-72.

R. Ginnasio

Classe inscritti	presentati	promossi	reietti
1°	18	17	17
2°	16	13	13
3°	18	17	14
4°	18	14	10
5°	20	pub. 17)	15)
		priv. 7)	3)

R. Liceo

1°	15	11	9	2
2°	10	9	9	1
3°	12	pub. 12)	10)	2)
		priv. 15)	4)	4)

Totali	127	110	96	14)
	priv. 22	priv. 7	priv. 15)	

Teatro Sociale. La guerra che produsse l'emancipazione dei Paesi Bassi dal dominio spagnuolo occupa un grande posto nella storia, come principio di altre guerre d'indipendenza e protesta contro la sanguinaria politica spagnuola che fece il troppo della Inquisizione contro alle libere coscienze. La triste eredità della oltrepotente Spagna, che oscura ogni gloria della Nazione de' Pirenei, è forse una causa perpetuata della quasi invincibile difficoltà che essa prova a redimersi in libertà. Cola anche i liberali, anche i repubblicani hanno istinti di tiranni; e la violenza è sempre il loro regno.

Fino nei dialetti dell'Italia nostra, che provò così duramente la servitù sotto al dominio spagnuolo ed il doppio giogo che per tanti anni l'oppresso, si serba traccia di quella guerra (*Flanders* ed in friulano *Flanders*), è il nome che si dà ai vantatori, quali erano gli spagnuoli reduci dalla guerra delle Flanders che fu poi oggetto di tante storie speciali, e di poesie fino ai nostri giorni. Schiller e Goethe tra gli altri se ne occuparono in lavori immortali; e noi abbiamo udito spesso come Gustavo Modena insegnava dal teatro col cittadino di

FATTI VARI

Gli alloggi a Vienna durante la Esposizione, secondo una lettera da Vienna all'*Opinione*, formano l'oggetto di molte preoccupazioni.

Si calcola su 5 milioni di visitatori. A quali prezzi si potrà alloggiare? Fra vecchi e nuovi gli alberghi sono circa un centinaio capaci di circa 14 mila letti. Resta inoltre la risorsa delle case private, di cui non si può calcolare l'importanza.

Il ministro dell'interno si commosse egli pure all'aspetto minaccioso che assumeva la situazione. Egli fece organizzare una Commissione incaricata d'informarlo sui provvedimenti adottati e da adottarsi per procurare ai forestieri degli alloggi e dei viveri a prezzi ragionevoli. La Commissione farà il suo rapporto, e si crede che sarà pubblicato.

Per ora la ferrovia del Sud fa preparativi enormi per soddisfare al trasporto dei viaggiatori. Esiste un progetto di organizzare 104 convogli, 52 in partenza da Vienna e 52 che vi arrivano. Questo basterà a trasportare durante l'estate 40 milioni di viaggiatori.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 corrente contiene:

1. R. decreto 2 febbraio, che autorizza la *Banca di rappresentanza generale*, sedente in Roma, e ne approva lo statuto con modificazioni.

2. R. decreto 2 febbraio, che autorizza la *Società anonima industriale italiana ligure-adriatica di costruzioni navali in Ravenna*, sedente in Bologna, e ne approva lo statuto con modificazioni.

3. R. decreto 2 febbraio, che approva l'aumento di capitale della *Banca del Popolo di Montalcino* ed altre modificazioni del suo statuto.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 corrente contiene:

1. R. decreto, 16 febbraio, che fa un'aggiunta all'elenco delle strade provinciali di Cuneo.

2. R. decreto, 23 febbraio, che approva il ruolo normale dei provveditori locali agli studi.

3. R. decreto, 2 febbraio, che autorizza l'aumento di capitale della Banca agricola provinciale di Mantova.

4. R. decreto, 2 febbraio, che autorizza la Società in accomandita A. Mella e C. di Bellagio.

5. Disposizioni nel regio esercito e nel personale giudiziario.

La *Gazz. Ufficiale* del 17 corrente contiene:

1. R. decreto 13 febbraio che conferma la deliberazione ministeriale secondo cui si devono ritenerne esenti dal dazio di consumo governativo la cruscina ed il cruscello, quando sono separati dalla farina.

2. R. decreto 2 febbraio, che aumenta il capitale della Banca popolare di Chioggia.

3. R. decreto 2 febbraio che autorizza la Banca popolare di Catania, sedente in Catania, e ne approva lo statuto con modificazioni.

4. R. decreto 2 febbraio che autorizza la Cassa di prestiti sull'agricoltura di Catania, sedente in Catania, e ne approva lo statuto con modificazioni.

CORRIERE DEL MATTINO

L'esposizione finanziaria.

— Dal resoconto telegрафico della seduta parlamentare del 17, togliamo il seguente brano che riassume in parte l'esposizione del ministro delle finanze:

S'ella presenta i conti consuntivi del 1871, la situazione del tesoro al 1873, il bilancio definitivo del 1873 e quello di prima previsione per 1874.

Il bilancio del 1871 dimostrò un miglioramento di 25 milioni sulle previsioni. Il disavanzo di cassa nel 1872 fu di 68 milioni. Le riscossioni del 1871 sono maggiori di 32 milioni di quelle del 1871; i miglioramenti nei due anni 1871 e 1872 salgono a 57 milioni. Il 1873 s'inizia con una complessiva disponibilità di tesoreria di 110 milioni; però se sottraggono i crediti di tesoreria d'incerta realizzazione quella disponibilità è di 237 milioni.

I risultati ottenuti in relazione col piano finanziario per il quinquennio dimostrano che verifichersi le previsioni del programma.

Il progresso economico prese aumento: grandi capitali impiegarono nelle istituzioni di credito e nello sviluppo delle manifatture.

Il programma del governo fu anche mantenuto rispetto all'ordinamento amministrativo. La legge della riscossione delle imposte attivossi ovunque con regolarità straordinaria e con piena soddisfazione del paese. L'anno 1873 incominciò con ottimi risultati.

Nel primo bimestre gli incassi superarono di 32 milioni quelli dell'anno precedente; i pagamenti superarono di 9 milioni; rimane sempre un miglioramento di 23 milioni. Le imposte dirette del primo bimestre furono pagate integralmente. Il bilancio del 1873 presenta un disavanzo di 134 milioni, somma eguale al disavanzo dell'anno precedente. L'entrata aumenta di 20 milioni e di egual somma aumenta la spesa.

Il ministro dichiara che il servizio di cassa per 1873 può essere fatto coi 40 milioni d'aumento di circolazione cartacea, già chiesti col bilancio di prima previsione: il bilancio preventivo per 1874 presenta un disavanzo di 107 milioni. Le entrate aumentano di 27 milioni, le spese diminuiscono di

7 1/2 milioni: accenna allo suo preoccupazione per l'avvenire; all'attacco vivissimo contro l'amministrazione che applica energicamente le leggi d'imposte, al desiderio sempre crescente di spendera. Preoccupati delle spese improduttive; dichiara che non aumentando le spese, se continuasi con energia a riscuotere le imposte attuali, si hanno mezzi sufficienti per salvare le finanze.

Ma le imposte esistenti non possono crescere indistintivamente. La ricchezza mobile può crescere di altri 20 milioni; il macinato, il registro, il bollo, daranno pure un aumento. Però se aumentassi le spese, le attuali imposte non bastano, quindi d'ora innanzi ad ogni proposta di aumento di spese occorrerà fare una proposta di nuove imposte.

— Abbiamo da Venezia che, per conto del Ministero delle finanze, si costruiscono in quell'arsenale diverse barche a vapore destinato al servizio di crociera per la sorveglianza degli uffici doganali da stabilirsi a Malamocco, a seguito dell'abolizione del portofranco. (Panfulla.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma, 17. Il ministro bavarese presso la Santa Sede ricevette un lungo congedo. È dubbio se farà ritorno, come anche se verrà surrogato.

Monaco, 17. Il ministro bavarese presso il Papa non sarà rimpiazzato che da un segretario.

Berlino, 17. La *Gazz. della Germania del Nord* conferma che la convenzione per lo sgombro, contenuta in sei articoli, fu firmata sabato da Bismarck e Gontant Biron. Tutta la indennità di guerra sarà pagata il 5 settembre; lo sgombro avrà luogo il 5 luglio, entro 4 settimane; resteranno occupate soltanto Verdun con un raggio di tre chilometri, la strada militare che conduce a Metz, e come piazzze di tappa, Conflans e Etain, che si sgomberanno 15 giorni dopo il 5 settembre.

Strasburgo, 17. Il vicario vescovile Rapp, essendo fondatore e direttore del Comitato centrale d'una associazione illegale per dirigere le elezioni politiche, ricevette l'ordine di lasciare l'Alsazia e la Lorena entro 48 ore.

Versailles, 17. (Assemblea). *Rémusat*, accolto da una triplice salva di applausi, annuncia la conclusione del trattato colla Germania. La destra grida: « Viva la Francia », la sinistra: « Viva la Repubblica ». Si presentano parecchi ordini del giorno.

Procedesi alla votazione del seguente ordine del giorno: « L'Assemblea, accogliendo con patriottica soddisfazione la comunicazione del Governo, lieta di avere compiuto la parte essenziale del suo mandato grazie al concorso del paese, ringrazia il Governo di Thiers, che ha bene meritato della patria. » L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Grévy dice che le nazioni mostrano grandezza morale col dimostrarsi riconoscenti verso gli uomini che le servono bene, dando ricompense degne di loro.

Versailles, 17. Una deputazione composta di quattro vicepresidenti dell'Assemblea, del questore, di due segretari, seguita da grande numero di deputati dei centri e della sinistra, andarono a comunicare a Thiers la votazione della Camera.

Martel riferi quindi alla Camera la risposta di Thiers, che disse: « La migliore ricompensa di tutti i miei sforzi è la testimonianza di fiducia che ricevo dal paese e dall'Assemblea. » Molti deputati vanno ad inscriversi presso Thiers.

Londra 17. (Camera dei Comuni). *Gladstone* annuncia che in seguito alla comunicazione della Regina, che l'opposizione abbandonava l'idea di formare un Governo, egli si pose a disposizione della Regina, domandandole tempo per consultare i colleghi sulla ripresa della direzione degli affari pubblici.

Domanda quindi alla Camera di aggiornarsi a giorni. Disraeli dice che, essendo chiamato al Palazzo, rispose alla Regina ch'era in grado di formare un Ministro, che poteva dirigere gli affari del paese in modo da corrispondere alla fiducia della Regina, ma non poteva intraprendere la formazione d'un Ministro colla presente Camera.

Costantinopoli 17. Il giornale greco di Costantinopoli ha un telegramma da Gerusalemme, che annuncia che un serio conflitto ebbe luogo sabato fra Greci e Latini a Betlemme in seguito a violazione dei diritti dei Greci. La notizia merita conferma.

Londra 18. Ieri a Dowlaids vi fu un meeting di circa 11.000 minatori e fonditori. Accordarono coi padroni di riprendere il lavoro oggi. Lo scoppio però si considera ormai terminato. Credesi che la ripresa del lavoro a Dowlaids condurrà alla ripresa immediata del lavoro in tutto il Galles meridionale. I giornali inglesi fanno elogio a Thiers e alla Francia a proposito del trattato per lo sgombro.

Parigi 17. Secondo notizie competenti si troverebbero delle forti bande carliste a due leghe da Madrid. Don Alfonso comanderebbe personalmente un corpo bene agguerrito di 10.000 uomini.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 17 marzo

Prestito 1872	90.40	Meridionale	302.60
Francese	85.87	Camion Italia	12.14
Ita. 65.45 in liq. 65.60 f. marzo	44.11	Obbligazioni tabacchi	480.00
Lombardo	44.11	Azioni	848.00
Banca di Francia	43.00	Prestito 1871	88.75
Romane	116.18	Londra a vista	25.40
Obbligazioni	129.12	Argo oro per mille	5.12
Ferrovia Vittorio Em.	198.12	Inglese	92.13/16

Austriache	BERLINO, 17 marzo	203.30	Azioni	207.118
Lombarde	LONDRA, 17 marzo	92.84	Spagnolo	22.718
Italiano	LONDRA, 17 marzo	61.58	Turco	54.418
	NUOVA YORK, 17. Oro 115.18.			
	FIRENZE 18 marzo			
Rendita	— Banca Naz. it. (nom.)	3549. —		
“ fino corr.	74.58 — Azioni ferrov. merid.	475. —		
Oro	22.81 — Obligaz. —	329. —		
Londra	23.54 — Buoni	—		
Parigi	413.30 — Obligazioni eccl.	—		
Prestito nazionale	— Banca Toscana	4805. —		
Obbligazioni tabacchi	— Credito mobili. ital.	4239. —		
Azioni tabacchi	948. — Banca italo-germanica	375.60		

VENEZIA, 18 marzo				
La rendita pronta cogli interessi a 1. gennaio p. p. a 74.25, e per fin corr. pure cogli interessi da 1 gennaio p. p. da 74.55.				
Azioni della Banca Veneta da L. 310. — a L. 310.50				
“ della Banca di Cred. Ven. „ 300.50 „				
“ Strade ferrate romane „ 131. — „				
Obbligaz. Strade ferrate romane „ 22.75 „ 22.75				
Da 20 franchi d'oro „ 2.61 f. — p. flor.				
Banconote austriache „				

Effetti pubblici ed industriali	Apertura	Chiusura		
Rendita 5.01 secca	73.30 f. —	— f. —		
Prestito nazionale 1866 4 ottobre	— f. —	— f. —		
Azioni Banca naz.	— f. —	— f. —		
“ Banca Veneta	310. — f. —	310.50 f. —		
“ Banca di credito veneto	290.50 f. —	290.50 f. —		
“ Regia Tabacchi	— f. —	— f. —		
“ Banca italo-germanica	— f. —	— f. —		
“ Generali romane	— f. —	— f. —		
“ Strade ferrate romane austro-italiana	— f. —	— f. —		
Obbligaz. strade-ferrate Vittorio Em.	— f. —	— f. —		
“ Sarde	— f. —	— f. —		
	VALUTE	da	a	
Pezzi da 20 franchi	22.71	22.75		
Banconote austriache	203. —	—		
Venezia e piazza d'Italia	da	a		
della Banca nazionale	5. — 0.0	5. — 0.0		
della Banca Veneta	5. — 0.0	5. — 0.0		
della Banca di Credito Veneto	5. — 0.0	5. — 0.0		

TRIESTE, 17 marzo			
</

Annunzi ed Atti Giudiziari

ATTI GIUDIZIARI

N. 3.

La Cancelleria della R. Pretura in Tarcento

Fa noto

che la eredità abbandonata dal defunto Domenico q.m. Valentino Negro, detto Zambon di Villanova frazione del Comune di Lusevera ove mancava a vivi nel sei Gennajo Mille-ottocento-settanta, venne dalla rappresentante i minori di lui figli Leonardo, Maria, Maria, Anna e Regina, accettata beneficiariamente, ed in base al testamento scritto suquale Gennajo Mille-ottocento-settanta per atti del Notaio sig. Alfonso dotti. Morgante residente in Tarcento, per loro conto ed interesse, e cioè per una metà a favore del figlio Leonardo, e per l'altra metà a favore del medesimo, e delle di lui sorelle Maria, Maria, Anna e Regina surnominate, come risulta dal Verbale ventitré Febbrajo Mille-ottocento-settanta.

Tarcento diecisei Marzo 1873

L. TROIANO Cancelliere

N. 3. R. A. E.

Accettazione d'eredità

A sensi dell'articolo 955 Codice Civile si rende pubblicamente noto che l'Eredità abbandonata da Marchesini Antonia Seconda mancata a vivi in Cecchini di Pasiano nel 25 Febbrajo p. p. venne accettata beneficiariamente in base al testamento scritto debitamente registrato dai di essa figli Comparetti Antonio, don Pietro e Sebastiano-Antonio, quest'ultimo tanto per se che per conto della minore di lui sorella Lucia, abitanti tutti ai Cecchini, come nel verbale 10 Marzo corrente a questo Número.

Dalla Cancelleria della R. Pretura Mandamentale di Pordenone
li 16 Marzo 1873Il Cancelliere
CREMONESI.

AVVISO

Presso il falegname

GIACOMO CREMONA

di qui Via Villalta trovansi vendibili una quantità di **GRATICCI** con reti di filo di varie dimensioni e di recente metodo, nonché apparati di nuova e comprovata utilità per il completo allevamento dei **bachi da seta**.

OLIO NATURALE

Fegato di Merluzzo
di J. SERRAVALLO.

Preparato per suo coto in Terranova d'America. Sono viene venduto in bottiglie portanti, incartato nel vetro il suo nome, colla firma nell'etichetta, e colla marca sulla capsula.

CARATTERI DEL VERO OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

per uso medico.

Ollo di fegato di Merluzzo medicinale ha un colore verdicino-aurato, sapore dolce, e odore del pesce fresco, da cui fu estratto. È più ricco di principi medicamentosi dell'olio rosso o bruno; quindi più attivo, sotto minor volume. Perfettamente rosso, non ha la rancidità degli altri oli di questa natura, i quali oltre alla minore loro efficacia, irritano lo stomaco e producono effetti contrari a quelli che il medico vuol ottenere, eppure dannosi in ogni maniera.

Azione dell'Ollo di fegato di Merluzzo

sull'ORGANISMO UMANO.

Prescindendo dai sali di calce, magnesia, soda ecc., comuni a tutte le sostanze organiche, l'Ollo di Merluzzo consta di due serie di elementi: gli uni di natura organica (oleo margarina, glicerina) tutte appartenenti alle sostanze idro-carburate, e gli altri di natura minrale quali sono lo iodio, il bromo, il fosforo, e il cloro talmente uniti ed intimamente combinati coi quelli, da non poterli separare se non coi più potenti mezzi analitici; per modo che si possono considerare in quasi una condizione transitoria fra la natura inorganica e l'animale: — Quale è quanta sia l'efficacia di questi ultimi in un gran numero di malattie interessanti la nutrizione, in generale, ed in particolare, il sistema linfatico-glandolare, non trovasi più, non dico un medico, ma neppure un estremo all'arte salutare che nel conoscere, e come in simile combinazione, ch'io mi permetto di chiamare, semi-animalizzata, questi metalli attraversano innocemente i nostri tessuti, dopo d'aver perdute le loro proprietà meccanico-fisiche e via dall'esperienza, non confond che altrimenti somministrati, allo stato di purezza tornerebbero gravemente compromessi.

A provare poi quanta parte abbiano gli idrocarburi nel complesso magistero della nutrizione, e quanta sia la loro importanza nella funzione de' polmoni e nella produzione del calore animale, basti il ricordare che un adulto esala per il solo polmone ogni ora grammi 35 e 550 milligrammi d'acido carbonico, cioè grammi 0,5149 d'acido carbonico per ogni kilogrammo del peso del suo corpo; il quale scido carbonico proviene dalla combinazione degli idrocarburi dell'animale

Importante scoperta per Agricoltori

Nuovo trebbiatolo a mano di Well, piccola macchina pratica e privilegiata, la quale viene messa in moto da solo due persone e può sgranellare kilogrammi 180 di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granello né danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. Sei mila di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 — per l'alta Italia franchi 360 — per la bassa Italia **franco** sino all'ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

MORITZ WEIL JUNIOR

fabbricante di macchine in Francoforte S. Meno ossia al suo rappresentante in UDINE signor **EMERICO MORANDINI**. Prospetti con disegni si spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — VIA TORNABUONI, 47, con Succursale PIAZZA MANIN N. 3 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utissimo negli attacchi di indigestione per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbato lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaga postale; e si trovano in Venetia alla farmacia reale **Zampironi** e alla farmacia **Ongarato** — In UDINE alla farmacia **COMESESSATTI**, e alla farmacia Reale **FILIPPUZZI**, e dai principali farmacisti nella primaria città d'Italia.

DAL MUSEO NAZIONALE D'ANTROPOLOGIA
in Firenze

L'illustre Professore **PAOLO MANTEGAZZA** ha diretto una lettera d'encomio alla Farmacia Reale A. **FILIPPUZZI** per il metodo con cui viene preparato

IL NUOVO ELIXIR DI COCA

Questo certificato e con le ricerche continue dai depositari delle principali Città d'Italia sono fatti abbastanza rimarchevoli onde assicurare il pubblico dello splendido successo ottenuto.

Viene raccomandato l'uso di questo valente e simpatico specifico a tutte queste persone sfferenti d'ippocondria — nelle digestioni lassive e asteniche — nei bruciari e dolori dello stomaco nelle veglie prodotte per temperamento o male nervoso, dominate da pensieri tristi e melanconici.

E accertata la benefica sua virtù contro i dolori intestinali nelle diarree che seguono spesso per cattiva digestione e nell'esaurimento delle forze lasciato dall'abuso dei piaceri venefici.

Olio di Fegato di Merluzzo cedrato

Questo importante medicinale che dalla casta medica viene continuamente ordinato in molte affezioni tanto agli adulti che ai fanciulli ha per se stesso un sapore nauseante e disgradevole.

Nel laboratorio **ANTONIO FILIPPUZZI** si ha trovato il metodo di corregere facendogli acquistare un delicato sapore di cedro il quale non va ad alterare per nulla la sua azione.

Con questo metodo di preparazione viene tolta la necessità di adoperare acque aromatiche e siropi onde renderlo meno sgradevole, ed è provato che così riesce più digeribile, specialmente per i fanciulli che senza conoscere l'importanza lo trangugiano con ripugnanza fatale allo stomaco. 13

coll'ossigeno atmosferico. Ora, siccome in tutte le infirmità il nostro organismo, reagendo contro le potenze esteriori con energia maggiore che nello stato normale, produce una maggiore quantità di calore, e per conseguenza un maggior consumo de' principi idro-carburati, ne seguirà ben presto la consumazione o la taba quando non si ripassasse a questa continua perdita con mezzi di natura analoga a quelli necessariamente consumati con l'esercizio della vita; consumazione e taba tanto più veloci, quanto un tale processo di reazione duri più lungamente, e che per la natura del male sia vietato l'uso degli ordinari mezzi alimentari in copia tale, da contenere la indispensabile proporzione de' principi idro-carburati; in difetto de' quali devono consumare i tessuti, finché ne contengono.

Quale medicinale e quale mezzo respiratorio, l'Olio di fegato di Merluzzo tiene dunque il primo posto tra le sostanze terapeutiche atte a modificare potentemente la nutrizione; e va raccomandato, siccome tale in tutta la infirmità che la deteriorano, quali sono: la naturale gracilità, ed il cattivo abito per ereditarie od acquisite affezioni rachitiche o scrofolute, nelle malattie erpetiche, nei tumori glandulari, nella carie delle ossa, nella spina ventosa, nella tisi ecc. Nella convalescenza poi di gravi malattie, quali sono: le febbri tifoide e puerperali, la militare ecc., si può dire che la celerità della ripristinazione della salute sia proporzionale alla quantità d'olio consumato.

Modo d'amministrare l'Olio di fegato di Merluzzo di J. SERRAVALLO.

Senza entrare nel campo della medicina pratica, la quale ha da lungo tempo, ottenuto con questo mezzo i più brillanti successi anche in casi disperati, siaci permesso di chiarire anche i non medici, che, essendo il nostro olio naturale di fegato di Merluzzo, oltreché un medicinale, esigendo una sostanza alimentare, non si corre alcun pericolo nell'amministrarlo ad una dose maggiore di quella che non potrebbe dare degli effetti orribili del commercio, i quali, o rancidi o decomposti, od altri mezzi misti e manipolati, oltreché essere di azione assai incerta, portano spesso disordini gastronomici che obbligano a sospendere l'uso.

N.B. Qualunque bottiglia, non avente incrostato il nostro nome e la capsula di stagno con la nostra marca, sarà da ritenersi per contraffatta.

Deposito generale a TRIESTE, alla farmacia **Serravalle**, CORMONS, Codolini, UDINE, Filippuzzi, Fabris e Comessatti, PORDENONE, Rovigo e Varaschini, SACILE, Busseto, TOLMEZZO, Chiussi.

IL SOVRANO DEI RIMEDI

o Pillola depurativa del farmacista **L. A. Spellanzone** di **Gajarine** dist. di Conegliano guarisce ogni sorta di malattia non escluso il **Choler**, si gravi che leggere, si recenti che croniche, in brevissimo tempo senza bisogno di salassi, sempreché non vi sieno nell'individuo previamente nati esiti, o lesioni e spostamenti di visceri, cacciando con questo tutti gli umori guasti e corrosivi del corpo, unica causa e sempre dei tanti malori che affliggono l'umanità, garantendo gli effetti e restituendo il dono in caso contrario a tutti coloro che desiderassero primieramente consultare l'inventore.

Dette Pillole si vendono a lire 10 le scatole piccole, e lire 15 le grandi, ognuna sarà corredata dell'istruzione colla firma dell'inventore, la quale indicherà bene come agisca il rimedio, come pure sarà munito il coperchio dell'effigie ed il contorno della firma pure autografo del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A **Gajarine** del Proprietario, **Conegliano**, P. Bisioli, **Ferrara**, F. Navarra, M. Roberti, **Milano** V. Roveda, **Oderzo**, **Distruttini**, **Padova**, **Le Cornelio**, e Roberti, **Sedile Busetti**, **Torino** G. Ceresole, **Treviso** G. Zanetti, **Usine Filippuzzi**, **Venezia** A. Ancilio, **Verona** Frizzi e Pasoli, **Vicenza** Dalla Vecchia, **Ceneda** Marchetti, A. Malpiero, **Portogruaro**, C. Spellanzone, **Morigo**, **Mestre** C. Bettanini, **Castelfranco**, **Rozza**, **Giovanni**.

ESTRATTO DAL GIORNALE
L'ABEILLE MEDICALE
DI PARIGI

L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla o meglio ACCENNA, alla TELA ALLA ARNICA di OTTAVIO GALLEANI di Milano in questi termini:

— Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù CONSTATATE, di cui or voglio far cenno: Applicata alle RENI per dolori lombari, o REUMATISMI e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con LEUCORREA in tutti i dolori per catarsi traiumatica, come sarebbero DISTORSIONI, CONTUSIONI, SCHIACCIAMENTI stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro FATICOSO, dolori pantori, costali, od intercostali; in Italia Germania, poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai PIEDI, cioè CALCI, anche interdigitali bruciore della pianta, durezza, sudore, profuso, stanchezza e dolentura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa TELA del Galleani, ma proporla ai MEDICI ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle FERITE, perché fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le GONOEE INIEZIONI UTERINE contro le PERDITE BIANCHE delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa al Flacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dunque e reso ESCLUSIVO nelle CLINICHE PRUSSIANE per combattere prontamente le GONORRE VECCHIE E RECENTI, come pure contro la LEUCORREA delle donne, uretriti croniche, ristirimenti uretrali, DIFFICOLTÀ D'ORINARE senza l'uso delle candele, ingorghe emorroidari alla vescica, e contro la RENELLA.

Queste pillole di, facile amministrazione, non sono per nulla nausanti, né di peso allo STOMACO, si può servirsi anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni scatola doppia L. 1. Francia a domicilio nel Regno L. 1.20, in Europa L. 1.75. Negli Stati Uniti d'America L. 2.75.

Costo d'ogni fiaccone acqua sedativa L. 1.10. Francia a domicilio nel Regno L. 1.50. Francia in Europa L. 2. Negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

Costo d'ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. a domicilio nel Regno L. 2.20. In Europa L. 2.80. Negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

N. B. La farmacia **Galleani**, via Meravigli 24, MILANO, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

In UDINE si vende alle Farmacie **Comelli**, **Fabris** e **Filippuzzi**.

Anno secondo

Vincite avvertite N. 3

CONTROLLO ALLE ESTRAZIONI

DEI

Prestiti a premi Italiani ed Esteri

Per le grandi difficoltà che arreca un esatto controllo delle molteplici estrazioni dei prestiti a premi, numerosi e considerevoli vincite sono rimaste tutt'ora inesatte.

A togliere tale inconveniente e nell'interesse dei signori detentori di obbligazioni, la Ditta sottosegnata offre agevole mezzo di essere sollecitamente informati in caso di vincita senza alcuna briga per parte loro.

Indicando a qual **Prestito** appartengono le **cedole**, **serie** e **numero** nonché il nome, cognome e domicilio del possessore, la Ditta stessa si obbliga (mediante una tenuta provvisoria) di **controllare ad ogni estrazione i titoli datate in nota, avvertendone subito con lettera quei signori che fossero vincitori e, convenendosi procurarli loro anche l'esazione delle rispettive somme.**

Provvidigione annua antecipata

Da N. 1 a 5	Obbligazioni anche sopra diversi prestiti	L. 0.35
6 a 40	>	>